

Concerto, domenica scorsa, a Villa Vallero per ascoltare Laura Conti

Battiti di Jazz



Ritorna ad affascinare il pubblico la voce di Laura Conti, presso Villa Vallero a Rivarolo chiudendo la sessione di concerti domenicali indetti grazie alla collaborazione fra l'Associazione Liceo Musicale e l'Associazione Villa Vallero.

Dagli esordi nel coro gospel "Deep River Choir" nel 1989, la cantante e attrice piemontese si è sempre più distinta all'interno del panorama musicale jazzistico e folkloristico; annoverandosi, fra gli altri, il "Premio Quartetto Cetra" per il Jazz nel '97.

Grazie a importanti collaborazioni con maestri della musica quali Giorgio Gaslini e Paolo Conte, Laura ha potuto mettere in mostra e portare in giro per l'Europa la propria voce. Splendida voce che riempie lo spazio circostante con note calde e profonde, che sembrano provenire e svilupparsi attraverso l'aria che in un attimo vibra di parole e suoni confortanti e i battiti del cuore sentono il calore dell'armonia.

Grazie a questo timbro il risultato della melodia sprigionata risulta essere un perfetto sposalizio fra strumenti e voce. Seppur profonda, la voce di Laura Conti non può che essere allo stesso tempo confortante e graffiante, "piena" di musica, è capace di cullarti o atterrarti nello stesso istante.

Questa peculiarità permette ancora oggi alla cantante di aver forti riscontri nel panorama che le si addice; oltre alla partecipazione ad importanti rassegne musicali quali "Sanremo Blues", "Umbria Jazz", "Bruxelles Jazz Festival"; negli anni Laura ha collezionato anche collaborazioni da solista all'interno di importanti orchestre.

Continua tutt'oggi a collaborare con il gruppo "Ombra Gaja", con il quale porta sul palco la musica tradizionale del Canavese; la tournée ha visto il quintetto esibirsi nei più importanti festival etnici in Italia, Francia, Germania, Svizzera e Belgio.

Inoltre Laura Conti collabora con altri personaggi del panorama musicale jazzistico e della canzone d'autore quali il chitarrista Alessio Meneoni, e i musicisti Maurizio Verna (chitarra) e Matteo Cigna (percussioni). Inoltre di recente pubblicazione è il suo cd "Ellaure", che vede protagonista lo stesso Gaslini.

Domenica 10 gennaio l'abbiamo vista presentare il concerto "Swing Era", improntato dunque sui più celebri temi dell'epoca swing, omaggiando dunque gli anni Venti, che hanno proprio visto

lo sviluppo, l'apice e la caduta dell'era swing. Accompagnata al piano da Enrico Gianino e al contrabbasso da Loris Bertot, Laura Conti ha eseguito alcuni fra i migliori e significativi brani di radice jazz dell'epoca: partendo da "After you've gone" del chitarrista jazz Django Reinhardt, intrisa di passione e forte sentimento, fino alla celebre "Stardust" del noto compositore Hoagy Carmichael. Il trio ha poi riproposto brani di Cole Porter, altro importante personaggio di spicco nell'epoca swing, alla pari dei famosi Rodgers & Hart e George Gershwin.

Senza spezzare il filo armonico, hanno poi interpretato alcune ballads più recenti, come "What



are you doing the rest of my life" riproposta fra gli altri da Frank Sinatra, e "So many starts" di Sergio Mendes.

Laura Conti ha così saputo trasportare il pubblico attraverso la semplicità fatta di immagini e sorrisi che la musica sapeva evocare durante gli anni Venti, favorendosi di strumenti diventati parte integrante della melodia.

Sulle note di "The man I love" di Gershwin, il concerto si è concluso lasciando sulle pareti e sul cuore quel battito saltellante che è proprio lo swing che Duke Ellington promosse per primo.

Yari D'Ambrosio

La II edizione, che debutterà il 28 febbraio, vedrà la partecipazione di grandi artisti provenienti anche dal Teatro Regio di Torino.

Riprendono i corsi al Liceo Musicale

BENE LA CLASSE DI CHITARRA JAZZ-ROCK&BLUES

L'Associazione Liceo Musicale di Rivarolo Canavese, ha ripreso l'attività didattica dopo la pausa natalizia offrendo nel proprio carnet di proposte nuovi percorsi formativi come la propedeutica per bambini o l'attività musicale per le donne in gravidanza e per i bebè nonché un nuovissimo progetto di musicoterapia sotto la supervisione di una delle figure più accreditate del panorama regionale come quella del Maestro Claudio Battuello.

A partire da mercoledì 20 gennaio, dato il grande successo dell'attività didattica della classe di chitarra jazz-rock&blues, la scuola si fregerà di una delle tante eccellenze che il panorama culturale rivarolese offre: la nuova classe sarà affidata alle cure del Maestro Alex Loggia il cui curriculum vede

addirittura una partecipazione a Sanremo nel 1992 con il gruppo degli "Statuto", passando attraverso le collaborazioni artistiche con prestigiosi nomi come Eugenio Finardi e Paul Weller degli "Style Council" e registrando per importanti etichette discografiche come la "Emi" e la "Sony music". Il Maestro Loggia, formatosi dapprima presso il Conservatorio di Torino e poi in Inghilterra sotto la guida di Robert Fripp, si occuperà, per l'Istituto Rivarolese, del corso di perfezionamento di chitarra elettrica.

Per ogni informazione sui corsi settimanali si potrà scrivere a segreteria@liceomusicalerivarolo.it oppure telefonare allo 0124.25.582 o 320.729.71.73 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20.

Prorogata fino al 31 gennaio la mostra dedicata a Vittoria Cocito e Domenico Buratti

SUCCESSO A VILLA VALLERO



È stata prorogata fino al 31 gennaio (con apertura sabato e domenica dalle 15 alle 18.30) la mostra allestita presso gli spazi espositivi di Villa Vallero dedicata a Vittoria Cocito e Domenico Buratti, intitolata "Un incontro di vita e arte". Inaugurata sabato 21 novembre scorso la rassegna rappresenta il primo appuntamento artistico culturale della stagione autunno-inverno 2009-2010, promosso dall'Associazione Villa Vallero presieduta da Karin Chiono. Protagonista l'arte di due grandi pittori del '900 che ha visto gli studenti dell'Istituto Moro farsi portavoce di un cammino espositivo dove ad accompagnare le tele sono alcuni scritti scelti tra le lettere che lo stesso

Buratti inviò dal 1913 al 1921 a sua moglie Vittoria. «Buratti e Cocito - ha detto di loro il critico Paolo Mantovani - sono stati non solo dei pittori ma dei poeti che hanno sì operato prevalentemente in ambito pittorico, ma che hanno saputo sviluppare un rapporto poetico con l'esistenza e prodotto, dunque, poesia in modo positivo.» E la ricerca di questa positività e bellezza dell'arte è tra le priorità che si pone l'associazione con un occhio di riguardo rivolto ai giovani, affinché si abituino a vivere il bello attraverso gli spazi museali e a quanto questi sappiano offrire con il desiderio, spiega Karin Chiono «che ogni mostra diventi un piacevole incontro di vita ed arte.»

k.o.

